

Presentazione dell'Associazione:

UNIONE ITALIANA DEI CIECHI

L'Unione Italiana dei Ciechi è stata fondata a Genova nel 1920, eretta in Ente Morale con R.D. 1923; Organizzazione non lucrativa d'Utilità Sociale (ONLUS), ha personalità giuridica di diritto privato per effetto del D.P.R. 23/12/1978 ed ha la sua Sede Centrale e Legale in Roma ed è presente in ogni Provincia con Sedi Provinciali.

L'Unione Italiana dei Ciechi è posta sotto la vigilanza del Ministero dell'Interno, esercita le funzioni di rappresentanza e di tutela degli interessi morali e materiali dei ciechi ed ipovedenti gravi ad essa riconosciute con il D.L.C.P.S. del 26 settembre 1947 e confermate con il D.R. del 23 dicembre 1978.

Scopo dell'Unione Italiana dei Ciechi, che opera senza fini di lucro per l'esclusivo perseguimento di finalità di solidarietà sociale, è l'integrazione dei minorati della vista nella società, perseguendone l'unità.

Essa promuove ed attua ogni iniziativa a favore dei minorati della vista, anche mediante convenzioni con lo Stato ed enti pubblici e privati. In particolare:

- a) favorisce la piena attuazione dei diritti umani, civili e sociali dei ciechi, la loro equiparazione sociale e l'integrazione in ogni ambito della vita civile;
- b) promuove ed attua in base a specifiche convenzioni con le pubbliche amministrazioni competenti o, relativamente a tipologie d'interventi non realizzate da queste ultime, previa comunicazione alle medesime, iniziative per la prevenzione della cecità, per il recupero visivo, per la riabilitazione funzionale e sociale dei ciechi;
- c) promuove ed attua in base a specifiche convenzioni con le pubbliche amministrazioni competenti o, relativamente a tipologie d'interventi non realizzate da queste ultime, previa comunicazione alle medesime, iniziative per l'istruzione dei ciechi e per la loro formazione culturale e professionale, anche mediante la costituzione di strutture operative, nonché in convenzione con enti pubblici e privati.
- d) Promuove la piena attuazione del diritto al lavoro per i ciechi, favorendone il collocamento lavorativo e l'attività professionale in forme individuali o cooperative;
- e) Attua in base a specifiche convenzioni con le pubbliche amministrazioni competenti, relativamente a tipologie d'interventi non realizzate da queste ultime, previa comunicazione alle medesime, iniziative assistenziali rispondenti alle necessità dei ciechi, con particolare attenzione ai pluriminorati, agli anziani e a quelli in situazione di particolare emarginazione sociale.
- f) Opera in base a specifiche convenzioni con le pubbliche amministrazioni competenti o, relativamente a tipologie d'interventi non realizzate da queste ultime, previa comunicazione alle medesime, nel campo tiflogico e tiflotecnico per garantire la disponibilità di sempre più avanzati strumenti a condizioni di mercato accessibili;
- g) Promuove specifici interventi per l'integrazione scolastica, professionale e sociale dei minorati della vista.

Il 22 febbraio 1991, l'Unione Italiana dei Ciechi ha emanato l'Istituto per la Ricerca, Formazione e la Riabilitazione (I.Ri.Fo.R.) per accedere a fondi governativi. Tali fondi sono destinati a co-finanziare vari progetti in tutto il territorio italiano rivolto alla ricerca, alla riabilitazione ed alla formazione dei soggetti disabili visivi.